

Augusta. Visita degli ammiragli Cottini e Di Renzo al Comune, la tela di San Marco torna al Duomo

Visita questa mattina al Comune di Augusta da parte dell'ammiraglio Andrea Cottini, Comandante Marittimo Sicilia e dell'ammiraglio Lorenzani Di Renzo, che a breve lo sostituirà nell'incarico. Entrambi sono stati ricevuti dal sindaco, Giuseppe Di Mare. La visita è stata l'occasione per "testimoniare- commenta il primo cittadino- il legame di Augusta con la Marina Militare". Nel corso della mattinata i due ammiragli, il sindaco e l'assessore Carrabino hanno raggiunto il Duomo per consegnare al parroco, padre Alfio, una tela raffigurante San Marco, che dal terremoto del '90 era stata custodita nella sede di Marisicilia. "Recentemente restaurata -conclude il sindaco Di Mare- adesso ritroverà la originaria collocazione in Duomo a testimonianza del supporto che la Marina Militare diede alla città durante il terremoto".

Da Siracusa a Niscemi: la 'Carovana dell'Allegria' porta doni e sorrisi ai bimbi delle scuole

E' partita da Siracusa questa mattina all'alba la "Carovana dell'Allegria" diretta a Niscemi. Dopo aver raccolto materiale

destinato ai bambini niscemesi (oggetti scolastici, pennelli, zaini, ma anche palle per giocare, cartoncini colorati per la creatività, plastilina, cerchi), la carovana composta da una lunga lista di associazioni, con in testa Zuimama e Cristina Aripoli, consegnano tutto, attraverso 35 volontari. Non solo il trasporto per la consegna delle donazioni ricevute ma una vera e propria "operazione allegria". Raggiungeranno, infatti, cinque plessi scolastici, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e secondaria, per fare animazione. Intrattenimento, musica, giochi per regalare ore di spensieratezza ai più piccoli, che risentono chiaramente in maniera importante dell'emergenza determinata dalla frana delle scorse settimane. C'è chi non ha più una casa, almeno al momento, chi vive l'incertezza, insieme alle rispettive famiglie, sul destino, sulla ricostruzione, sul riavvio delle attività lavorative. "Un'esperienza bellissima, con grandi emozioni-racconta Cristina Aripoli- La dirigente scolastica e gli insegnanti ci hanno accolti con grande gioia. Non sono mancate le lacrime per la risposta di Siracusa a quanto accaduto a Niscemi. Stanno ricevendo tanta solidarietà ma l'allegria e la leggerezza portata oggi dal nostro gruppo è stato per loro-ci hanno detto- un regalo meraviglioso. Abbiamo visto il sorriso di questi bambini e ci ha aperto il cuore". I volontari siracusani hanno anche effettuato un sopralluogo in giro per il centro di Niscemi. E sta nascendo già un nuovo progetto. "Abbiamo visitato un centro giovanile- spiega Cristina Aripoli - manca materiale, servono piccoli interventi di ristrutturazione e abbiamo dato la nostra disponibilità a fare la nostra parte. Torneremo, dunque, a Niscemi, per lasciare un piccolo segno anche per questa realtà".

Archeoparco Urbano Tiche, approvato il progetto esecutivo: si va verso la gara

Approvato il progetto esecutivo e cantierabile relativo alla realizzazione di un Archeoparco Urbano nel quartiere Tiche. Un investimento da 7,6 milioni di euro, fondi Pnrr assegnati al Comune di Siracusa per riorganizzare una serie di spazi nell'area interclusa tra quattro vie principali: viale Scala Greca, via Augusta, viale Santa Panagia, viale Teracati, nelle zone attualmente occupate da spazi a verde, molti incolti o ad uso agricolo, edilizia residenziale e privata ma anche alcuni edifici ad uso pubblico, come il Tribunale di viale Santa Panagia. Un'area sottoposta anche a interesse archeologico e per una minima parte a vincolo archeologico. Il progetto di rigenerazione urbana prevede, dunque, che il parco diventi una cerniera, con una grande infrastruttura verde che attraverserà quindi la città. Non sarà solo un 'polmone' di verde urbano, in un'area con una elevata presenza di inquinamento da traffico veicolare, ma dovrebbe anche agevolare la mobilità dolce, con percorsi ciclo pedonali. Un parco di sette ettari, in cui l'amministrazione comunale conta di poter ridurre l'intenso flusso di traffico veicolare ma anche di incentivare la socialità, con l'allestimento di orti urbani, una piazza di comunità, aree destinate alla didattica, al fitness, allo sport, alle attività culturali e per lo sgambettamento di animali domestici. Lungo i viali, infine, saranno dislocate 30 panchine per la sosta, chioschi, bar e servizi igienici.

Rosolini. Case popolari, riparte la riqualificazione dell'edificio di via Errante

Sopralluogo del commissario dell'IACP, Alessia Scorpo, con il direttore Marco Cannarella ieri nella struttura di via Rosario Errante, a Rosolini. Con il sindaco, Giovanni Spadola e con l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Rosolini, Gino Cavallaro, sono stati consegnati i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica dell'edificio all'Impresa Edile Garofalo Claudio di Modica, per il completamento dei 18 alloggi popolari di Via Rosario Errante.

“Una giornata importante per l'I.A.C.P. e per la città di Rosolini. – dichiara Scorpo – Oggi procediamo alla consegna dei lavori alla nuova impresa aggiudicataria, avviando concretamente la ripresa dell'intervento sugli alloggi di via Rosario Errante. Non è stato un percorso semplice. Ci sono state difficoltà operative che hanno rallentato il cantiere. L'Istituto ha scelto la strada della responsabilità: fermarsi, verificare e ripartire nel rispetto delle regole.”

“Parliamo di 18 alloggi. Non sono numeri. Sono famiglie, – continua la presidente dell'IACP- persone che attendono una casa sicura, dignitosa ed efficiente. L'obiettivo ora è uno solo: lavorare con serietà e portare a termine l'intervento nei tempi previsti.”

Il progetto è stato redatto nell'ambito delle finalità di cui al art. 10 del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) (art. 10 del Piano Urbanistico Comunale) – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 2014 – e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 2014. Dal punto di vista tecnico, l'affidamento è stato formalizzato a fine gennaio tramite un provvedimento dell'architetto Stefania Di Pietro, dirigente dell'Area Tecnica dell'I.A.C.P., a seguito della risoluzione del contratto con la ditta precedente, i lavori sono stati affidati all'Impresa Edile

Garofalo, seconda classificata nella gara d'appalto originaria e questa mattina è stato fatto il sopralluogo insieme all'Amministrazione locale.

“Un cantiere che, a seguito di alcune difficoltà e vicissitudini di ordine pubblico, ha visto un rallentamento e un cambio di impresa – spiega il Direttore dell'I.A.C.P. Cannarella– Con la rescissione del contratto con la prima ditta, abbiamo potuto riassegnare i lavori alla nuova impresa che nel giro di pochi mesi, se non ci sono problemi, dovrebbe consegnare l'edificio ristrutturato e collaudato entro la fine del mese di dicembre di quest'anno. Abbiamo avuto una buona interlocuzione con l'Amministrazione comunale in questi anni – continua il Direttore dell'I.A.C.P. – e questo è un elemento fondamentale per poter proseguire in sinergia il lavoro che l'Istituto Autonomo Case Popolari porta avanti da tempo”.

Carne di cavallo: “A rischio tradizione gastronomica di Floridia”

Sembra un vero e proprio allarme quello che il deputato regionale del gruppo Mpa-Grande Sicilia Santo Primavera lancia a proposito della questione inerente la macellazione ed il consumo di carne equina.

«La tutela del consumo di carne di cavallo -sostiene il parlamentare dell'Ars- non è soltanto una questione economica. È una scelta che riguarda l'identità enogastronomica di interi territori, a partire da Catania e Floridia».

Riflettori puntati, dunque, sulle «iniziative legislative presentate a livello nazionale per vietare il consumo di carne di cavallo che -afferma Primavera – rischiano di colpire in

modo diretto uno dei segmenti più caratterizzanti dell'offerta enogastronomica della Sicilia orientale, nonché le stesse macellerie. A Catania e a Floridia questa tradizione non è residuale. È un tratto distintivo, riconoscibile, che contribuisce all'attrattività turistica e culturale». Il deputato pone l'accento sul valore identitario della cucina locale.

«L'enogastronomia è uno dei motori principali del turismo siciliano. Chi visita Catania cerca anche i sapori autentici della città, la tradizione culinaria rappresenta un elemento di richiamo e orgoglio. Intervenire in maniera proibitiva significherebbe impoverire l'offerta territoriale e snaturare un patrimonio che appartiene alla storia collettiva».

Primavera sottolinea come la cucina italiana sia stata recentemente riconosciuta per la sua varietà territoriale, fondata sulla pluralità delle tradizioni regionali: «Difendere questa specificità significa difendere la libertà delle comunità di preservare le proprie consuetudini gastronomiche nel rispetto delle norme sanitarie e della tracciabilità».

Con l'interpellanza, il parlamentare chiede al Governo regionale quali iniziative intenda assumere con il Governo nazionale per "salvaguardare il settore enogastronomico siciliano legato alla carne di cavallo e tutelare un comparto che, a Catania e Floridia in modo particolare, rappresenta identità, cultura e sviluppo".

«Non possiamo consentire – conclude il deputato autonomista – che scelte calate dall'alto compromettano un equilibrio costruito nel tempo. La difesa dell'enogastronomia locale è difesa del territorio stesso».

Immagine generata con l'IA, a titolo esemplificativo.

Dottori Commercialisti, insediato il nuovo consiglio dell'Ordine. Conigliaro: "Nuove sfide"

Si è insediato oggi il nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa presieduto da Massimo Conigliaro, all'esito delle elezioni svolte il 15 e 16 gennaio scorso che ha visto prevalere la lista InnovAzione sulle altre due in lizza.

Nel corso della riunione sono state attribuite all'unanimità le seguenti cariche: Sebastiano Messina, Vice Presidente; Cristina Messina, Consigliere Segretario; Cinzia Trigilia, Consigliere Tesoriere.

Completano il Consiglio dell'Ordine: Mariagrazia Fangano, Francesca Morrone, Salvatore De Benedictis, Guido Antonuccio, Beatrice Cascone, Giuseppe Canto e Salvatore Vignigni.

Il Consiglio ha provveduto altresì alle nomine dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) chiamando Luigi Ferrarini alla carica di Referente e Alessandra Lo Bello quale Segretario.

"Siamo orgogliosi di avviare la consiliatura – ha dichiarato il neo Presidente Massimo Conigliaro – consapevoli delle importanti sfide da affrontare in un momento di grandi cambiamenti non solo per contribuenti ed imprese ma anche per il mondo professionale; abbiamo l'esigenza di valorizzare e far comprendere la rilevanza del nostro supporto nel dialogo con l'amministrazione finanziaria, con gli enti pubblici e con i diversi stakeholders dello sviluppo imprenditoriale. La recente riforma fiscale, la rimodulazione degli strumenti di risoluzione della crisi e la veloce transizione digitale impongono scelte idonee per guidare il cambiamento in atto. L'intelligenza artificiale compie ogni giorno straordinari

passi avanti e non bisogna lasciarsi cogliere impreparati: ci impegneremo affinché tutti – commercialisti in testa – la vedano non come una minaccia al lavoro intellettuale (che rimarrà imprescindibile), ma come un'opportunità per nuovi orizzonti professionali.”

Sanità, riunione del Comitato Consultivo Asp: focus con la responsabile Urp

Un incontro per fare il punto della situazione, a partire dai progressi compiuti attraverso l'interlocuzione tra il Comitato Consultivo Aziendale Asp e la stessa azienda sanitaria provinciale. Si è svolto nei giorni scorsi. Il presidente, Salvo Sorbello ha parlato dei risultati ottenuti, comunicando che si va “verso la riattivazione del servizio di odontoiatria speciale riabilitativa, servizio rivolto a pazienti speciali, con disabilità o affetti da patologie cronico-invalidanti e che non possono essere trattati alla stessa stregua di altri pazienti senza disabilità e che, da diversi anni, sono costretti a rivolgersi ad una struttura pubblica fuori della provincia di Siracusa”.

Il presidente ha inoltre informato il Comitato che è stata rivolta formale richiesta al Commissario Straordinario dell'Asp affinché il Comitato stesso possa esprimersi, avanzando eventuali suggerimenti, proposte o osservazioni, in merito al PIA0, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale, così come già avvenuto in altre Asp siciliane.

La dottoressa Adalgisa Cucè, responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Asp, ha poi illustrato il

contenuto della Carta dei Servizi, strumento a disposizione del cittadino per orientare e favorire l'accesso ai servizi aziendali. Un documento ufficiale, che rappresenta la sintesi di un vero e proprio "patto" stretto tra la struttura sanitaria e i cittadini, che possono così conoscere quali sono le prestazioni offerte, dove si trovano gli ambulatori, gli orari di apertura e come prenotare visite o esami, e che contiene allo stesso tempo gli impegni che l'Azienda assume nei loro confronti.

Cucè ha peraltro evidenziato come, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il cittadino e le associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini, possono produrre documenti, avanzare reclami, formulare suggerimenti per il miglioramento dell'erogazione delle diverse procedure di accesso, di pagamento delle tariffe, di consegna dei referti delle prestazioni, di cui l'ASP si impegna a dare sollecito riscontro.

Fermare la fuga dei giovani dalla Sicilia: da Anci Sicilia l'idea di un Patto per la "restanza"

Un patto tra Comuni, mondo imprenditoriale, associazioni, società civile per fermare la fuga di cervelli dall'isola e puntare sulla cosiddetta "restanza". A Caltanissetta è nata l'"Alleanza per restare". Anci Sicilia ha organizzato lo scorso fine settimana un incontro a Caltanissetta, per approfondire la questione e per puntare sulle politiche giovanili. Un'iniziativa patrocinata dal Comune nisseno e a

cui hanno preso parte i rappresentanti di diversi ambiti dell'economia e della società civile siciliana. Si trattava della seconda conferenza regionale promossa da Anci attraverso la commissione speciale Politiche Giovanili.

Sullo sfondo cifre impietose: duecentomila giovani andati via dalla Sicilia negli ultimi dieci anni, di cui un terzo laureati, calo delle nascite, gli over 65 che hanno quasi "doppiato" gli under 15. Sul palco si sono alternati amministratori, assessori comunali, rappresentanti delle istituzioni regionali, associazioni e attori del mondo economico e sociale dell'Isola, per costruire risposte efficaci ai bisogni delle nuove generazioni e rafforzare il ruolo delle politiche giovanili nelle strategie di sviluppo della Sicilia. "Servono risorse mirate", è stato il leit motiv dei vari interventi.

Soddisfatti i vertici di Anci Sicilia: "La conferenza di Caltanissetta ha rappresentato un ulteriore passo verso la costruzione di una strategia regionale condivisa, capace di rendere le politiche giovanili sempre più concrete, strutturate e diffuse in tutta la Sicilia – hanno detto il presidente Paolo Amenta e il segretario generale, Mario Emanuele Alvano -. Per far sì che i giovani restino dobbiamo utilizzare le norme già in campo e introdurne di nuove, tenendo conto delle proposte che arriveranno dall'Alleanza che abbiamo siglato".

"La commissione nasce per creare un ponte con la Regione, con gli enti e i movimenti, con l'obiettivo di fare rete e condividere gli obiettivi", ha concluso Simone Di Grandi, coordinatore regionale della consulta delle Politiche giovanili Anci Sicilia. Dal palco è partito anche un chiaro input. A lanciarlo, Fabio Casamento, Presidente della Commissione Giovani Imprenditori di Confcooperative Sicilia, secondo cui è necessario che si costituisca una Scuola d'Impresa. "Non basta avviare delle start up- ha fatto notare Casamento- La formazione è il pilastro per garantire che le nuove imprese siano solide e capaci di restare sul mercato nel tempo". Uno studio di Confcooperative con Censis fa emergere

dati su cui è importante soffermarsi. “L’emigrazione giovanile- spiega il presidente Gaetano Mancini- costa alle famiglia 120 miliardi e priva gli atenei meridionali di risorse per 157 miliardi”.

Solarino. Danneggiate le bandiere italiana ed europea. Spada: “Noi comunità del rispetto”

Individuato il responsabile del danneggiamento della bandiera italiana e di quella europea, bruciata, esposte in un edificio pubblico di Solarino. Il sindaco Tiziano Spada, subito dopo la scoperta di quanto accaduto, aveva espresso il proprio rammarico attraverso i suoi social, stigmatizzando l’episodio. Non una “bravata, né di una forma di espressione, è un atto di vandalismo che colpisce simboli condivisi e valori fondamentali della nostra comunità. In giornate dedicate allo scautismo, che richiamano principi come amicizia, rispetto, dialogo e responsabilità- le parole del sindaco Spada- quanto avvenuto risulta ancora più lontano dall’idea di Solarino che vogliamo e che ogni giorno cerchiamo di costruire. Bruciare una bandiera significa rinnegare il senso di appartenenza, di convivenza civile e di rispetto reciproco.

Solarino non risponde all’odio con l’odio, né al confronto con la violenza. La nostra comunità crede nella partecipazione, nell’educazione civica e nel valore dei simboli che rappresentano unità, pace e democrazia”.

A rendersi responsabile del gesto sarebbe una persona con tratti di labilità, sottoposta alle cure del caso. Lo stesso

Spada annuncia che lo stesso soggetto, “in evidente stato di instabilità ha messo in atto ulteriori comportamenti di disordine. La situazione -ha aggiunto- è stata prontamente presa in carico dalle autorità competenti e la persona interessata si sta sottoponendo agli interventi. Solarino è, e continuerà ad essere-conclude Spada-una città fondata sul rispetto, sul dialogo e sulla responsabilità di ciascuno verso gli altri”.

Incidente sulla Sp 25, auto si ribalta vicino al Ponte Diddino: nessun ferito

Incidente autonomo questa mattina sulla strada provinciale 25, in prossimità del Ponte Diddino. Sul posto, la Polizia provinciale, coordinata dall'ispettore Capo Cassisa, per effettuare i rilievi necessari e le verifiche per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Un'auto in corsa, infatti, per ragioni attualmente al vaglio, ha terminato la propria corsa ribaltandosi lungo un fianco. Fortunatamente illeso il conducente. Possibili rallentamenti alla circolazione veicolare fino a rimozione del veicolo dalla sede stradale. La Polizia Provinciale invita alla massima prudenza e a prestare attenzione alle segnalazioni sul posto.